

Di S. Innocenza Verg. e Mart. 123

stamane rivolto à questo Sacro Deposito sciamarebbe, rapito dalla violenza de' proprj affetti. (b) *Honoro in carne martyris exceptas pro Christi nomine cicatrices; honoro in cineribus semina aternitatis*. Come dicesse: O Caratteri intagliati da barbaro ferro, per metter in cifra il nome di Cristo, Voi sembianze di piaghe, guarite dal balsamo di questo nome; Voi aperture di Paradiso, per cui scintillano splendori di Santità; Voi contraegni di valore, impressioni di merito, note di vera gloria, Voi mi rubbate il Cuore dal seno, per impiegarvi in apoteosi d'ossequio, in omaggio di riverenza, in tributi d'onore; E Voi sacre Ceneri, residui di sordane grandezze, degn'ornamento da star sul crine alla bella Sposa del Redentore, ò di quanto diletto m'inondate le viscere, nel riconoscermi feconde semenze per raccolta d'un eterna fortuna: *Honoro in carne Martyris exceptas pro Christi nomine cicatrices; honoro in Cineribus semina aternitatis*.

Mà che semi, Uditori, di Vita, quando le ceneri passano per espressivi di morte? Se sparse ceneri rendono sterili i Campi, come si chiameranno prolifiche à perpetua fecondità? Ceneri, che sono spazzature di tomba, mondiglie di Cimiteri, ossa macinate dal tempo, per impolverare i Sepolchri, non han, che far con le ragioni de Semi, da cui germogliano vegetabili maraviglie. Nelle ceneri la natura si perde, ne' semi rinasce; nelle ceneri langue, ne' semi risorge; nelle ceneri infelicemente s'oscura, ne' semi più luminosa risplende; nelle ceneri diviene mendica, ne' semi di nuove ricchezze s'adorna, nelle ceneri Ah pensieri, non più mi martirizzate, per rendermi sospette le glorie maggiori de' Santi? Distratatevi un momento dalle vili condizioni della natura, per intender nelle sacre ceneri de Beati un certo chè supernaturale di parteci-

Q 2

pa-